

Salute e istruzione un diritto per tutti

Per Cuore Amico non è uno slogan

Incontro con i benefattori che permettono a migliaia di persone di avere accesso alle cure sanitarie

Solidarietà

■ Per far sì che la salute diventi un diritto di tutti, e non un privilegio per pochi, c'è ancora moltissimo da fare. Molto, tuttavia, è stato fatto grazie all'impegno di chi crede che la condivisione delle ricchezze sia un imperativo per la vita di ciascuno. E si affida, per questo, ad una storica associazione che ha fatto del dono uno degli imperativi morali della sua esistenza.

Ad esempio, è stato realizzato a Ségou, nel sud del Mali, una delle zone più povere dell'Africa, il villaggio «Don Mario Pasini» composto da due pozzi, oltre alle scuole materna con orfanotrofio; una

elementare e una professionale ad indirizzo agrario; una casa delle suore e foyer delle donne e l'ospedale «Beato Paolo VI» con centro nutrizionale.

Il Villaggio. All'insegna dello slogan «Vincere la malaria e l'Aids con l'educazione», il villaggio è stato realizzato dal novembre 2012 al dicembre 2015 ed è stato dedicato a don Pasini, sacerdote bresciano fondatore di Cuore Amico.

In particolare, l'ospedale intitolato a Papa Paolo VI è stato costruito grazie al contributo dell'Associazione Cuore Amico Fraternità e di Scaip, della

Conferenza episcopale italiana e dei volontari del Gruppo Mali-Gavardo. Il villaggio, nel suo insieme, è frutto di un'idea di Gabriele Avanzi, volontario che ha speso una vita intera ad aiutare gli africani ad autodeterminarsi.

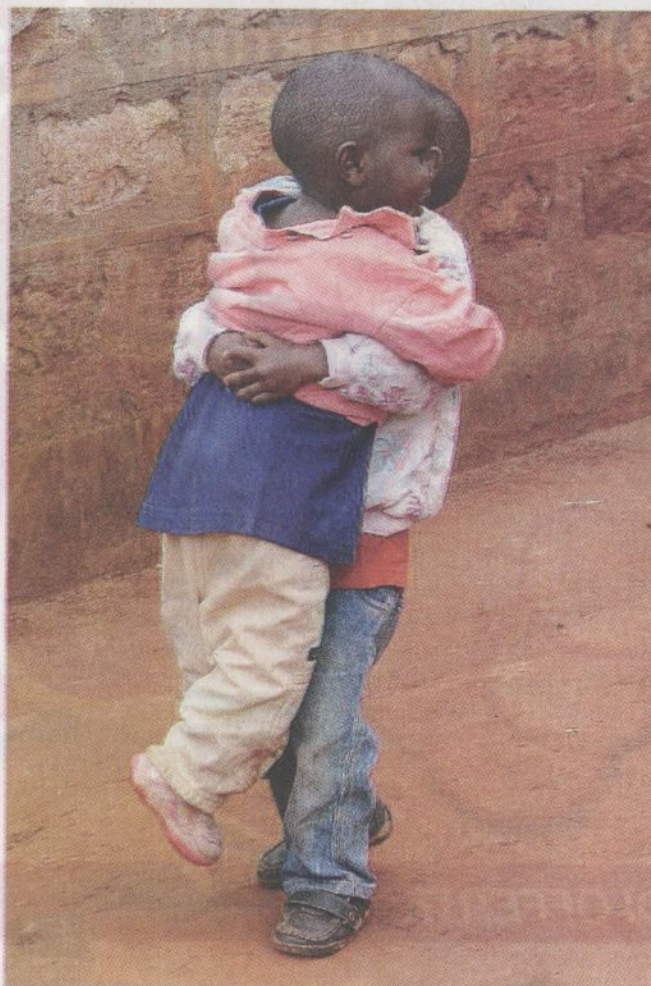
Del villaggio «Don Mario Pasini» si parlerà questa sera alle 19, nella sede del Conservatorio di musica «Luca Marenzio» in corso Magenta, nell'ambito di un incontro tra Cuore Amico e i moltissimi benefattori che ogni giorno - con piccoli e grandi aiuti - rendono possibile interventi spesso vitali in terre di missione.

In Mali è stato costruito il Villaggio «Don Mario Pasini», con un ospedale riferimento di tutta l'area

Nuovi progetti. Stasera verranno illustrati anche cinque nuovi progetti, tutti di carattere sanitario, che vengono lanciati in occasione delle prossime Giornate del mala-

to e Per la vita.

Bangladesh, Etiopia, Tanzania, Costa d'Avorio e Camerun sono Paesi in cui c'è ancora molto da fare.



L'aiuto. Da Cuore Amico interventi a favore dei missionari nel mondo

Oriente. In Bangladesh i missionari Saveriani vogliono avviare un progetto di supporto sanitario per i fuori casta. Con 150 euro al mese si possono formare ostetriche e guaritori; con 200 si garantisce il carburante per la clinica mobile e con 300 l'acquisto di medicinali. In Etiopia, invece, le suore Comboniane aiutano i neonati della periferia di Nekemte che, spesso, muoiono a causa della malnutrizione. Per sostenere lo svezzamento di un neonato bastano 100 euro al mese; per lo zucchero 150 euro e per medicine e vitamine 200 euro.

In Africa. Ancora, in Tanzania. I Padri Passionisti stanno costruendo un centro sanitario che offre a tutti un servizio di ricovero e cura. Hanno bisogno di aiuto per dotare il Centro di sanitario della Chirurgia e della Medicina generale.

In Costa d'Avorio, invece, ci sono due missionari laici al servizio della Chiesa locale. Lanciano un appello: servono farmaci per curare malaria, febbre gialla e malattie intestinali. Sugli scaffali del piccolo dispensario del villaggio ci sono poche e polverose scatole di medicinali scaduti da tempo. Servono 200 euro per pagare un mese di benzina per le visite ai villaggi; mille euro per uno stock di farmaci per un mese e 1500 euro per il sostegno alle cure di emergenza.

Infine, il quinto progetto per il quale Cuore Amico lancia un appello ai benefattori, riguarda il sostegno alla scuola specializzata dei missionari Figli dell'Immacolata in Camerun. Si tratta di una realtà in cui vengono seguiti bambini ciechi, paraplegici e cerebrolesi, ai quali servono sedie a rotelle, triciclo e bastoni bianchi per ciechi. // ADM

Concerto barocco per orchestra offerto dal Conservatorio Marenzio



All'incontro tra lo staff di Cuore Amico e i benefattori in

programma dalle 19 di oggi nel salone «Pietro Da Cemmo» del Conservatorio in piazzetta Benedetti Michelangeli (corso Magenta), seguirà alle 21,15 un «Concerto barocco per orchestra». La serata è offerta dal Conservatorio di musica «Luca Marenzio» all'Associazione Cuore Amico

Fraternità onlus

(www.cuoreamico.org).

La partecipazione al concerto è libera, fino ad esaurimento posti. Durante l'esecuzione dell'orchestra Ensemble «Luca Marenzio», verrà data una spiegazione dei brani proposti, prevalentemente con musiche di Antonio Vivaldi.

Ai partecipanti è consigliato il parcheggio «Caserma Goito» in via Spalto San Marco, 43.